



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 SETTEMBRE 2019 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN DOMENICO TOMEI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1. In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
COSTI MARIA	Presente	REBECCHI MAURIZIA	Presente
LUGLI STEFANO	Assente	RUBBIANI MARCO	Presente
MAGNANI SIMONA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
NANNETTI FEDERICA	Presente	ZANIBONI MONJA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 53

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI TRIENNIO 2018-2021. ADEGUAMENTO COMPENSO.

Oggetto:

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI TRIENNIO 2018-2021. ADEGUAMENTO COMPENSO

Il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 (TUEL), artt. 234 e seguenti, prevede che la revisione economica – finanziaria della gestione dell'Amministrazione Provinciale sia affidata ad un Collegio dei Revisori composto da tre membri eletti dal Consiglio Provinciale che restano in carica tre anni.

L'art.16, comma 25, del D.L. 138 del 2011, convertito nella L.148 del 2011, stabilisce che a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore dello stesso decreto legge, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, nonché gli iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Con Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15/2/2012 è stato adottato il regolamento di attuazione dell'articolo 16, co. 25, del citato D.L. 138/2011 con cui sono stati stabiliti i criteri per l'inserimento degli interessati nel sopra citato elenco, nonché le specifiche modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziaria e la composizione del collegio.

In particolare, il Decreto del Ministero dell'Interno n. 23/2012 ha stabilito che i revisori dei conti sono scelti mediante estrazione a sorte dall'elenco formato ai sensi dello stesso decreto.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 46 del 25/06/2018, sono stati nominati – in esito alla procedura di estrazione di cui al citato art. 16, comma 25, del D.L. 138 del 2011 – quali membri del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente, ai sensi dell'art. 235, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 per il triennio decorrente dal 25 giugno 2018 fino al 24 giugno 2021:

- Presidente Zeppa Grazia
- Componente Caselli Angela
- Componente Ghizzoni Edoarda

Per quanto riguarda la determinazione del compenso dei revisori medesimi, l'art. 241 del D.Lgs 267/00 prevede che:

- con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale;
- il compenso base può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'art. 239 del TUEL;
- il compenso base può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento;
- quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento;
- per la determinazione del compenso base spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe

- demografica, rispettivamente, al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione;
- per la determinazione del compenso base spettante ai revisori della città metropolitana si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, al comune capoluogo;
 - l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;
 - l'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina.

Con il Decreto del Ministero dell'Interno del 20/5/2005 erano stati fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori (da intendersi al netto dei contributi previdenziali e dell'IVA), a cui possono essere applicate delle maggiorazioni sino ad un massimo del 10% ciascuna, in base alla spesa corrente e per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio di previsione approvato.

In coerenza con le dimensioni del bilancio dell'Ente sia in termini di spese di funzionamento che di investimento, in ragione della riduzione delle funzioni che la riforma Delrio (L.56 del 2014) ha attribuito alla Provincia e in ragione del contenimento dei costi complessivamente applicato al bilancio dell'Ente in forza delle manovre finanziarie degli ultimi anni, al fine della determinazione del compenso annuo lordo dei revisori, l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto di prendere a riferimento quanto deliberato in occasione della precedente nomina dei revisori (deliberazione di Consiglio provinciale n. 40 del 2015), a cui applicare un aumento del 10% al fine di tener conto della mancata proroga della disposizione contenuta nell'art. 6, co. 3, del DL 78/2010 che ha imposto fino al 31/12/2017 che il compenso dei componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali (pertanto anche il Collegio dei revisori dei conti) non potesse essere superiore all'importo risultante alla data del 30 aprile 2010, ridotto del 10 per cento.

Non sono state previste le maggiorazioni di legge disciplinate all'art. 1, lettera a) e b) del DM del 20/5/2005.

Pertanto, con la citata Del. Consiglio n. 46 del 25/06/2018, nel rispetto dei limiti massimi previsti dal citato DM del 20/5/2005, si era ritenuto opportuno e congruo un compenso annuo lordo pari a:

1. euro 11.440,00 più oneri previdenziali e fiscali dovuti, per ciascun componente del Collegio;
2. euro 17.160,00 più oneri previdenziali e fiscali dovuti per il Presidente del Collegio.

Il compenso annuo per l'intero Collegio ammontava pertanto a euro 50.802,75, a cui sono stati aggiunti gli importi calcolati per i rimborsi delle spese di viaggio spettanti a tutti e tre i componenti dell'organo di revisione in quanto hanno la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede la Provincia di Modena.

Con decreto interministeriale 21 dicembre 2018 – emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanza, in attuazione del citato art. 241 del D.Lgs 267/00 – sono stati aggiornati i limiti massimi del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle province e delle città metropolitane per ciascuna fascia demografica. Inoltre, sono stati aggiornati i parametri relativi al valore medio pro-capite della spesa corrente e della spesa di investimento,

sulla base dei dati più aggiornati in possesso del Ministero dell'interno desunti dai consuntivi dell'anno 2017.

Nelle premesse del DM 21 dicembre 2018, si assume che “le funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio sono esponenzialmente aumentate alla luce della legislazione della finanza pubblica e che questo impone l'adeguamento dei compensi base, anche per rispettare i principi sull'equo compenso, di cui all'art. 13-bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247”.

In merito all'applicazione dei nuovi parametri fissati dal sopracitato DM, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti – con la deliberazione n. 14 del 28/05/2019, “Limiti massimi emolumento ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali (art. 241, comma 1, TUEL) – pronunciandosi sulle questioni di massima poste da alcune Sezioni regionali di controllo, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

1. “Alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018, emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanze, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri.”
2. “L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli artt. 234 e 241 TUEL.”

Si considera quindi l'eccezionalità della situazione, ovvero che i limiti massimi del compenso dei revisori dovevano essere aggiornati ogni tre anni con DM; mentre dal DM del 20/5/2005 al DM del 21 dicembre 2018 sono invece intercorsi 13 anni.

Si assume quanto indicato in premessa del DM 21 dicembre 2018, ovvero che “le funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio sono esponenzialmente aumentate alla luce della legislazione della finanza pubblica e che questo impone l'adeguamento dei compensi base, anche per rispettare i principi sull'equo compenso, di cui all'art. 13-bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247”.

Per le suddette ragioni, l'Ente ritiene necessario procedere ad un adeguamento del compenso annuo lordo spettante ai membri del collegio dei revisori attualmente in carica.

In merito alla quantificazione del compenso, secondo criteri di congruità ed adeguatezza, pur confermando criteri e valutazioni assunte a fondamento del compenso deliberato con atto n. 46 del 25/06/2018, per le ragioni sopra esposte, in attuazione del DM 21 dicembre 2018, si ritiene opportuno procedere ad un adeguamento del compenso lordo deliberato con atto del Consiglio n. 46 del 25/06/2018, con aumento pari alla percentuale di incremento riconosciuto dal DM del 21/12/2018 rispetto al DM del 20/05/2005 ai limiti massimi per classe demografica, ovvero pari al 56,39% (con riferimento alla soglia massima prevista per le province con popolazione superiore ai 400.000 abitanti).

Il nuovo compenso lordo è quindi quantificato (con arrotondamento) nei seguenti importi:

- per ciascun Componente, euro 17.900,00, più oneri previdenziali e fiscali dovuti;
- per Presidente del Collegio, euro 26.850,00, più oneri previdenziali e fiscali dovuti;

L'adeguamento non avrà effetto retroattivo e decorrerà dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Si ritiene di confermare criteri e calcoli per i rimborsi delle spese di viaggio spettanti a tutti e tre i componenti dell'organo di revisione.

Pertanto il compenso annuo complessivamente deliberato è pari a euro 77.542,80, più il rimborso delle spese di viaggio pari a euro 3.769,32.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola alla Consiglieria delegata Costi che illustra il presente atto richiamando il nuovo decreto che adegua i compensi ai Revisori dei Conti evidenziando che si è cercato di contenere l'aumento.

La Consiglieria Magnani rimarca che l'aumento le pare eccessivo al di là della norma..

La Consiglieria Costi risponde richiamando anche l'aumento della responsabilità che negli ultimi tempi grava sui Revisori.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 9	
CONTRARI	n. 3	(Consiglieri Magnani, Platis e Rubbiani)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) per le motivazioni espresse in premesse, qui integralmente richiamate, visto il DM 21 dicembre 2018 e vista la deliberazione della Corte Conti Sezione Autonomie n. 14 del 28/05/2019, di procedere ad un aumento del compenso annuo lordo spettante ai revisori attualmente in carica deliberato con Del. Consiglio n. 46 del 25/06/2018;
- 2) di fissare il compenso annuo lordo spettante ai revisori come segue:
 - per ciascun Componente, euro 17.900,00, più oneri previdenziali e fiscali dovuti;
 - per Presidente del Collegio, euro 26.850,00, più oneri previdenziali e fiscali dovuti;
- 3) come previsto dalla deliberazione della Corte Conti Sezione Autonomie n. 14 del 28/05/2019, di stabilire che l'aumento decorre dalla data di esecutività della presente deliberazione;
- 4) di stabilire che la spesa che per il compenso dell'intero Collegio dei revisori ammonta annualmente a euro 77.542,80 (inclusi oneri previdenziali e fiscali dovuti);
- 5) di confermare che per ogni seduta dell'organo di revisione, ai componenti presenti alla seduta stessa, spetti il seguente rimborso per le sole spese di viaggio:
 - nel caso di utilizzo di mezzo pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio e, se sono previste più "classi", sarà rimborsato solo il costo di quella più economica;

- nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso pari a 1/5 del costo di un litro di benzina per chilometro moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede della Provincia (chilometri risultanti per il viaggio andata e ritorno) più il rimborso per le eventuali spese per il pedaggio autostradale e il parcheggio;
- 6) di stabilire una spesa annua complessiva presunta di euro 3.769,32 per il rimborso delle spese di viaggio;
 - 7) di confermare che la spesa complessiva, riferita sia al compenso che al rimborso spese di viaggio, trova disponibilità al capitolo di spesa corrente n. 156 “Compenso del collegio dei revisori”, Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” e Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” e risulterà quantificata nel periodo 2019-2021 come segue:
 - euro 60.457,76 nell'esercizio 2019;
 - euro 81.312,13 nell'esercizio 2020;
 - euro 39.234,05 (per il periodo dal 1/1/2021 fino al 24/6/2021, data di scadenza del collegio in carica) nell'esercizio 2021;
 - 8) di dare atto che gli impegni di spesa sul bilancio di previsione verranno assunti dal Dirigente dell'Area Amministrativa trattandosi di organo obbligatorio per legge;
 - 9) di notificare il presente atto ai membri del Collegio dei Revisori in carica.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	12
FAVOREVOLI	n.	9
CONTRARI	n.	3 (Consiglieri Magnani, Platis e Rubbiani)

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN DOMENICO TOMEI

Il Vice Segretario Generale
FABIO LEONELLI



Provincia
di Modena

Verbale n. 53 del 30/09/2019

Oggetto: COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI TRIENNIO 2018-2021. ADEGUAMENTO COMPENSO.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 53 del 30/09/2019 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/10/2019

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 53 del 30/09/2019

Oggetto: COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI TRIENNIO 2018-2021. ADEGUAMENTO COMPENSO.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 53 del 30/09/2019 è divenuta esecutiva in data 12/10/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
DI MATTEO MARIA

Originale firmato digitalmente